

Stefano Boni

Insegna Antropologia Culturale e Antropologia Politica presso l'Università di Modena e Reggio Emilia. Ha condotto ricerche etnografiche in Ghana, Italia e Venezuela. Ha pubblicato numerosi saggi e libri tra cui, per Eleuthera, *Vivere senza Padroni. Antropologia della sovversione quotidiana* (2006), *Culture e Poteri. Un approccio antropologico* (2011), *Homo Comfort. Il superamento tecnologico della fatica e le sue conseguenze* (2014).

Christian De Vito

Negli ultimi cinque anni ha svolto una ricerca sul lavoro forzato dei detenuti nell'impero spagnolo (XVIII-XIX sec) presso l'Università di Leicester. Da ottobre coordinerà un'unità di ricerca su "Pena, lavoro e dipendenza" presso l'Università di Bonn. Si interessa in particolare di storia globale del lavoro, di storia della pena e della connessione tra storia globale e microstoria.

Andrea Lanza

Addottorato all'École des Hautes Études en Sciences Sociales di Parigi, insegna attualmente alla University of Toronto. Le sue ricerche si concentrano soprattutto sulla prima metà dell'Ottocento francese (primo socialismo, stampa e organizzazioni operaie, etc.) e sulla nozione di società democratica nella filosofia politica contemporanea (in particolare in C. Lefort, C. Castoriadis, M. Gauchet, P. Rosanvallon).

Francesco S. Massimo

Laureato all'École normale supérieure e all'École des hautes études en sciences sociales, è dottorando a Sciences Po, Parigi. Dal 2014 svolge ricerche sulla logistica in Italia, Francia e Stati Uniti. In Italia, in particolare nel Nord-Est, ha studiato lo sviluppo della logistica il suo rapporto con le migrazioni internazionali, i movimenti sociali e le istituzioni locali che regolano la produzione e il mercato del lavoro.



Via Bottenigo 209
30175 Marghera VE
Tel. 327-5341096
www.ateneoimperfetti.it

Una volta il futuro era migliore? Lavoro, storia, conflitti



Giornata di studi

sabato 2 giugno 2018

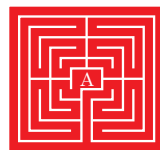


Via Bottenigo 209
Marghera Venezia

Una famosa battuta di un uomo di teatro negli anni della Repubblica di Weimar diceva: "Una volta il futuro era migliore". Da parecchi anni la battuta esprime bene il sentimento della generazione che in Europa è uscita o sta uscendo dal mondo dal lavoro, mentre non viene neanche capita dalle generazioni più giovani. Come possono comunicare oggi a proposito del lavoro persone che hanno esperienze e prospettive così lontane? Un diverso sentimento del futuro cambia le regole stesse dell'ascolto e della presa di parola. Molti che si barcamenano tra lavori in nero o con contratti privi di tutele, in un contesto sociale che trasforma l'assenza di diritti in opportunità di ascesa e la disoccupazione in colpa individuale, stentano a raccontare la propria esperienza. Chi gode (in misura più o meno grande) di diritti può sentirsi a disagio per il fatto di poter contare su quello che è diventato un privilegio. Si dice che il lavoro non sia più il tratto distintivo dell'identità personale; e come potrebbe essere quando il valore stesso del lavoro, e con esso il senso di dignità che ne può nascere, viene quotidianamente svilito da politiche e ideologie che fanno del mercato la divinità che governa il destino degli esseri umani? Forse solo il senso di un futuro condiviso farà rinascere l'esigenza e il piacere di uno scambio di ascolti e di racconti, innanzitutto ponendo domande nuove alla storia. Molti i temi che uno sguardo sul lavoro sollecita: questa giornata si propone come un primo momento di riflessione.

Ateneo degli Imperfetti - storiAmestre

Immagine: Frans Masereel, *La città*, 1925



LABORATORIO
LIBERTARIO

stori**A**mestre

in collaborazione con

SISLav-Società Italiana
di Storia del Lavoro

Programma

Ore 10.00-13.00

Saluti di Elis Fraccaro (Ateneo degli Imperfetti)

Stefano Boni (Università di Modena e Reggio Emilia), *Lavoro, potere, autonomia: prospettive antropologiche*

Christian De Vito (Università di Bonn), *Le ambiguità del contratto. Una prospettiva storica globale*

Presiede Piero Brunello (storiAmestre)
Discussant Virginia Amorosi (SISLav - Università Federico II, Napoli)

Pausa

Ore 15.00-17.30

Andrea Lanza (Università di Toronto), *Reinvenzioni della lotta di classe e sentimento del futuro nel movimento operaio in Francia (1830-1848)*

Francesco S. Massimo (Sciences Po, Parigi), *Lavoro, conflitto e cittadinanza nella rivoluzione logistica. Il caso del Nord-Est*

Presiede Francesco Codello (Ateneo degli Imperfetti)
Discussant Elena Iorio (storiAmestre - European University Institute, Firenze)

sabato 2 giugno 2018

Ateneo degli Imperfetti

Via Bottenigo 209 / Marghera VE